

CONFERENZA DI SERVIZI PER LA VALUTAZIONE E L'APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO ESECUTIVO "ADEGUAMENTI GALLERIE E PROTEZIONE SEDE DISSESTI IDROGEOLOGICI SULLA LINEA BRESCIA ISEO EDOLO – LOTTO 2 – TRATTA A) MARONE – PISOONE: INSTALLAZIONE DI RETI E BARRIERE PARAMASSI" (CUP: E71J20000210002)

ESITI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI E APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO

ALLEGATO 1

PARERI E CONTRIBUTI



the energy house

Brescia 05/06/2026
Prot. DINORD/BS/26/148/MG

Spett.
REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche
U.O. Infrastrutture Ferroviarie e Opere Pubbliche
Struttura Rete Ferroviaria e Metropolitana
Piazza Città di Lombardia 1
20124 - MILANO
Pec: infrastrutture@pec.regione.lombardia.it

Trasmesso mezzo pec

Oggetto: . Indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 1 e c. 2, della L. 241/1990 e dell'art. 19, c. 1 e c. 7, della L.R. 9/2001, in forma semplificata e in modalità asincrona, con termini di cui all'art. 14-bis della medesima L. 241/1990 per la valutazione e l'approvazione del progetto esecutivo "ADEGUAMENTI GALLERIE E PROTEZIONE SEDE DISSESTI IDROGEOLOGICI SULLA LINEA BRESCIA ISEO EDOLO - LOTTO 2 - TRATTA A) MARONE - PISOGLIO: INSTALLAZIONE DI RETI E BARRIERE PARAMASSI" (CUP: E71J20000210002).

Con riferimento alla Vs. richiesta pervenuta a mezzo pec, Protocollo Partenza N. 0004328 del 14/05/2026, limitatamente all'area citata e relativi limiti di intervento, Snam Rete Gas S.p.A. (Ente gestore di Reti Gasdotti Regionali e Nazionali destinate all'attività di trasporto del gas naturale dichiarata - ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 N.164 - attività di Interesse Pubblico) con la presente comunica che le aree oggetto di verifica non interferiscono metanodotti di propria competenza.

Con l'occasione, si rammenta quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", ovvero al punto 1.5 "Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta da Snam Rete Gas S.p.A., inerente al trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Infine, si evidenzia che il Centro Snam Rete Gas di Brescia (via Dalmazia n.100 - 25125 Brescia (BS) - tel. 030.347003) resta comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza.

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Brescia
Manager Massimo Oggioni
M. Oggioni

Rete Gas

Centro di Brescia
Via Dalmazia 100
Cap 25125 Brescia BS
Tel. centralino +39 030 347003
Fax. +39 030 3541015
www.snam.it
Pec. centrobrescia@pec.snam.it

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



PRATICA: VNC/2026/00016/BOSCO/CDS

DECRETO: N° 38 del 26/06/2026

OGGETTO: Parere sensi artt. 43, 44 della L.R. n°31 del 05/12/2008 ss.mm.ii.

Comune: MARONE

Località: tratta ferroviaria comuni di Marone e Pisogne

**Richiedente: Ferrovie Nord s.p.a.
Piazzale Cadorna , 14/16
20123 - MILANO (MI)**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA e
IL RESPONSABILE DELL'AREA AGRICOLO FORESTALE
della Comunità Montana del Sebino Bresciano**

Visto:

- la convocazione CDS trasmessa da Regione Lombardia, pervenuta alla Comunità Montana il 14/05/2026, prot. n° 2290 intesa ad ottenere ai sensi dell'art. 7 della L. n°3267 del 30/12/1923, alle disposizioni degli artt. 43 e 44 della L.R. n°31 del 05/12/2008 , il parere per l'autorizzazione a mutare la destinazione del terreno sottoposto a vincolo idrogeologico, nonché del bosco, per l'esecuzione dei lavori di **"Adeguamenti gallerie e protezione sede dissesti idrogeologici sulla linea Brescia - Iseo - Edolo - Lotto 2 - Tratta Marone - Pisogne: installazione di reti e barriere paramassi (CUP: E71J20000210002)"** sulla tratta ferroviaria nei comuni di Marone e Pisogne;

Premesso che il Responsabile dell'area agricoltura-foreste interviene sotto il profilo forestale di cui all'art. 43 della legge forestale, mentre il Responsabile dell'area tecnica sotto il profilo idrogeologico all'art. 44 della suddetta legge;

Accertato che le opere di che trattasi risultano soggette sia all'autorizzazione di mutamento di destinazione d'uso del suolo ai sensi dell'art. 44 della L.R. n° 31/2008 sia alla trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 43 della medesima legge (Trattasi di trasformazione definitiva per "Adeguamenti gallerie e protezione sede dissesti idrogeologici sulla linea Brescia - Iseo - Edolo - Lotto 2 - Tratta Marone - Pisogne: installazione di reti e barriere paramassi (CUP: E71J20000210002)");

Visto il Verbale della Commissione del Paesaggio del 19/06/2026 con il quale si esprimeva **parere POSITIVO** per la realizzazione delle opere in oggetto;

Preso atto che, trattasi di "opere di pubblica utilità";

Preso atto che la superficie oggetto di richiesta di trasformazione, dichiarata nella relazione tecnica redatta dal **Dott. For. Lazzaro Maffei** è di **mq 23.127,00**.

Visto:

- l'art.107 del D.Lgs. n°267 del 18/08/2000 ss.mm.ii.; *"Testo Unico degli Enti Locali"*.

Visti:

- l'art. 7 del R.D. L. n°3267 del 30/12/1923; *"Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;

- l'art. 44 della L.R. n°31 del 05/12/2008 ss.mm.ii.; *“Vincolo idrogeologico e trasformazione d'uso del suolo”*;
- l'art. 4.3 comma e) della L.R. 04/07/1998, n. 11 ss.mm.ii.; *“Riordino delle competenze regionali e conferimento di funzioni in materia di agricoltura”*;
- l'art. 43 della L.R. n°31 del 05/12/2008 ss.mm.ii.; *“Tutela e trasformazione del bosco”*;
- la D.G.R. n. IX/2848 del 29/12/2011 – Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 675/2005; *“Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi”*;
- Il Regolamento Regionale n. 5 del 20/07/2007; *“Norme Regionali Forestali”*.

Visto:

- l'art.48 della L.R. 31/2008, al comma 3, stabilisce che *“gli strumenti urbanistici comunali recepiscono i contenuti dei piani di indirizzo e dei piani di assestamento forestale. La delimitazione delle superfici a bosco e le prescrizioni sulla trasformazione del bosco stabilite nei piani di indirizzo forestale sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. XI/2402 in data 11.11.2019 avente per oggetto: **“Approvazione del Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana del Sebino Bresciano, ai sensi dell'art.47, comma 4, della L.R. 31/2008”**, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia , serie ordinaria n.47 in data 18.11.2019;

Visti:

- l'art.21 del R.D. n°1126 del 16/05/1926 e L.R. n°51 del 15/04/1975 ss.mm.ii.; *“Disciplina urbanistica del territorio regionale e misure di salvaguardia del patrimonio naturale e paesistico”*;
- la L.R. n°12 del 11/03/2005 ss.mm.ii.; *“Legge per il governo del territorio”*;
- l'art.146 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.; *“Controllo e gestione dei beni soggetti a tutela - Autorizzazione”*.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- a norma dell'art. 44 della L.R. n°31 del 05/12/2008 ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 43 della L.R. n°31 del 05/12/2008 ss.mm.ii.;

al mutamento di destinazione del terreno come identificato nel progetto agli atti, su una superficie di mq 23.127,00 per l'esecuzione dei lavori di **“Adeguamenti gallerie e protezione sede dissesti idrogeologici sulla linea Brescia - Iseo - Edolo - Lotto 2 - Tratta Marone - Pisogne: installazione di reti e barriere paramassi (CUP: E71J20000210002)”** sulla tratta ferroviaria nei comuni di Marone e Pisogne, secondo le planimetrie, i disegni delle opere agli atti d'ufficio, nonché le prescrizioni del presente decreto, fatto salvo eventuali diritti di terzi.

Dovranno essere rispettate integralmente le prescrizioni generali e le prescrizioni particolari che costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente decreto così dettagliate:

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Tutti i lavori dovranno essere condotti nel rispetto delle norme stabilite al riguardo dal R.R. n°5 del 20/07/2007, vigenti per la Provincia di Brescia e depositate presso la Camera di Commercio Industria e Artigianato, adottando i provvedimenti necessari al fine di evitare danni alla vegetazione forestale circostante, alla stabilità del suolo e al regolare deflusso delle acque.



2. Il richiedente dovrà comunicare per iscritto alla Comunità Montana del Sebino Bresciano, la data di inizio dei lavori con almeno una settimana di anticipo, e successivamente la data di fine lavori con la richiesta di sopralluogo del tecnico della Comunità Montana.

La comunicazione di aver ultimato le opere e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni indicate nel decreto di autorizzazione dovrà essere effettuata anche al Comando della Stazione Carabinieri Forestali di competente per territorio.

3. Gli scavi e i movimenti di terra dovranno essere limitati alle effettive necessità per realizzare l'opera richiesta, nel rispetto delle previsioni progettuali.
4. **Tutti i lavori, eseguiti secondo le prescrizioni dettate, devono essere iniziati entro anni 1 dalla data di notifica del presente decreto e terminati entro anni 3 dalla data di inizio dei lavori stessi, per evitare rischi maggiori da eventuali danni di natura idrogeologica e forestale; le domande per ottenere eventuali proroghe devono essere presentate in Comunità Montana prima dello scadere del decreto autorizzativo.**
5. Per eventuali operazioni di taglio della vegetazione, dovranno essere osservate le normative vigenti in materia (L.R. n°31 del 05/12/2008 e R.R. n°5 del 20/07/2007).
6. Il materiale di scavo eccedente le sistemazioni in sito dovrà essere portato in discarica autorizzata.
7. Per preservare la funzione regimante del suolo e della copertura vegetale, dovranno essere stabilizzati, conguagliati, raccordati e inerbiti tutti i riporti di terra effettuati, garantendo il ricostituirsi del cotico erboso.
8. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato il rotolamento o franamento del materiale di scavo e di riporto al fine della tutela dell'incolumità pubblica e degli operatori, adottando tutti quegli accorgimenti tecnici atti allo scopo. Eventuale materiale lapideo posto in luoghi di potenziale pericolo dovrà essere frantumato e trasportato in luoghi sicuri e/o riutilizzato per la realizzazione dei lavori.
9. Qualora durante la realizzazione delle opere in progetto si dovesse procedere, per qualsiasi motivo, alla sospensione dei lavori, anche temporanea, il richiedente dovrà provvedere alla messa in sicurezza delle aree su cui si interviene, adottando gli opportuni accorgimenti.
10. L'intervento dovrà essere realizzato sotto responsabilità e sorveglianza accurata del direttore dei lavori nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto presentato.
11. Lo scavo dovrà essere limitato al minimo indispensabile per salvaguardare l'ambiente ed evitare maggiori rischi idrogeologici.
12. Per rilevanti periodi di sospensione lavori le superfici nude di scavo e le scarpate dovranno essere adeguatamente protette con teli impermeabili o altro al fine di evitare fenomeni di erosione superficiale dovuti al ruscellamento delle acque meteoriche.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI - art. 44 l.r. n.31/2008 - VINCOLO IDROGEOLOGICO

13. Le acque superficiali dovranno essere convogliate nell'idoneo recapito al fine di non creare situazioni di rischio idrogeologico.
14. Dovrà essere garantita, in ogni caso, la funzione regimante del suolo.

15. Le nuove scarpate di riporto dovranno essere assestate ai profili esistenti previo lo scotico dello stesso garantendo con opportune lavorazioni un idoneo coefficiente di attrito tra le due superfici al fine di evitare lo scivolamento.
16. Tutti i calcoli strutturali dovranno essere condotti con il metodo degli stati limite (N.T.C. di cui al D.M. 17/01/2018 e circolare n°7 /2019).
17. Le opere strutturali dovranno essere progettate e verificate secondo la normativa antisismica, inoltre dovrà essere verificata la stabilità locale e globale delle stesse.
18. Le fondazioni dei nuovi muri non dovranno appoggiare assolutamente su strati di terreno rimaneggiati.
19. Dovranno essere osservate le indicazioni contenute nella relazione di fattibilità geologica allegata al progetto a firma del Geol. Geol. Luca Maffeo Albertelli
20. Per le opere di ingegneria naturalistica dovranno comunque essere rispettate le indicazioni fornite dal "Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica" approvato con DGR n°6/48740 del 29/02/2000.
21. Dovrà essere valutata l'intensità delle vibrazioni che si trasmettono ai manufatti limitrofi al fine di determinare l'adeguata dimensione/potenza dei martelli demolitori da utilizzare;
22. In caso si presentino aree del fronte di scavo con fratturazione più diffusa si realizzeranno adeguatamente opere tese al consolidamento superficiale (rete addossata, spritz beton, ecc);
23. In caso di roccia soggetta a crolli il D.L. dovrà prevedere in corso d'opera idonei meccanismi di difesa passiva e/o attiva del versante al fine di salvaguardare l'incolumità pubblica dell'utenza, oltre che delle aree sottostanti.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI - art. 43 l.r. n.31/2008 – TRASFORMAZIONE BOSCO CEDUO

24. Dovranno essere osservate le indicazioni contenute nella relazione forestale-paesaggistica allegata al progetto a firma del Dott. For. Lazzaro Maffeis.

PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE VINCOLANTI

25. Dovrà essere dichiarata la conformità urbanistica dell'intervento (anche in sede di CDS);
26. Relata di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del Comune (potrà essere prodotta anche in sede di CDS);

Il presente parere assume efficacia unicamente all'assolvimento delle prescrizioni amministrative vincolanti sopracitate.

Il presente parere è valevole nei soli riguardi forestali, idrogeologici e paesistici fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Le funzioni di vigilanza e di accertamento, nonché la sorveglianza in ordine al rispetto delle prescrizioni fornite, sono demandate ai soggetti individuati all'art. 61, comma 1 della L.R. n°31 del 05/12/2008.

Si avverte che, ai sensi del 4° comma dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- giurisdizionale al TAR di Brescia, ai sensi dell'art. 2 lett. b) e art. 21 della L. n. 1034/1971 e ss.mm. entro il termine di sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
- straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.01.1971, n. 1199.

COMUNITÀ MONTANA DEL SEBINO BRESCIANO

zona 6 della Lombardia



Sale Marasino, lì 26/06/2026

firmato digitalmente
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Ing. Florio Giuseppe)

firmato digitalmente
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLO-FORESTALE
(Dott.ssa Rolfi Gloria)



Area Tecnica
Settore delle Strade e dei Trasporti

Cl. 11.15.5 Fasc. 004.35/2026

Spett.le

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E OPERE
PUBBLICHE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E
OPERE PUBBLICHE RETE FERROVIARIA E
METROPOLITANA
Piazza Città di Lombardia 1
20124 – MILANO
PEC: infrastrutture@pec.regione.lombardia.it

Trasmessa tramite PEC

OGGETTO: SPBS 510 SEBINA ORIENTALE

Conferenza di servizi decisoria per la valutazione e l'approvazione del progetto esecutivo "ADEGUAMENTI GALLERIE E PROTEZIONE SEDE DISSESTI IDROGEOLOGICI SULLA LINEA BRESCIA ISEO EDOLO – LOTTO 2 – TRATTA A) MARONE – PISOgne: INSTALLAZIONE DI RETI E BARRIERE PARAMASSI" (CUP: E71J20000210002). PARERE.

In riferimento alla nota pervenuta in data 14/05/2026, protocollo n.00090939/2026, nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto, questo Settore comunica quanto segue.

L'opera riguarda la messa in sicurezza della linea ferroviaria Brescia–Iseo–Edolo mediante l'installazione di reti e barriere paramassi lungo il tratto compreso tra i Comuni di Marone e Pisogne, quale parte di un programma più ampio di mitigazione del rischio idrogeologico e adeguamento delle gallerie della linea ferroviaria. In particolare, sono previsti gli interventi di:

- disgaggio e pulizia delle pareti rocciose;
- installazione di reti di rinforzo corticale;
- installazione di barriere paramassi;
- sistemi di monitoraggio/allerta in alcuni punti.

Il progetto è suddiviso in cinque diversi ambiti d'intervento come di seguito schematizzato.

Ambito 2 – Galleria Colombano – Galleria Val Comune 1

L'intervento prevede opere di mitigazione del rischio di caduta massi mediante realizzazione di rafforzamenti corticali, installazione di una barriera paramassi allertata e realizzazione di un contrafforte in calcestruzzo. Dall'esame della documentazione progettuale gli interventi risultano localizzati prevalentemente sul versante compreso tra la SPBS510 e la linea ferroviaria, tra il km 30+900 al km 31+300 circa, con la viabilità provinciale posta a monte delle principali opere previste.

Ambito 4 – Imbocco nord Galleria Vaccarezze – Imbocco sud Galleria Santa Barbara

L'intervento prevede la pulizia del versante, il disgaggio dei blocchi instabili e il completamento dei sistemi di protezione esistenti mediante nuovi rafforzamenti corticali con reti metalliche ad alta resistenza e relativi ancoraggi. Le opere risultano localizzate sul versante compreso tra la SPBS510 e la linea ferroviaria, dal km 32+300 al km 32+420 circa, con la strada provinciale ubicata a monte dell'area oggetto degli interventi.

Ambito 5 – Imbocco nord Galleria Santa Barbara – Imbocco sud Galleria Val Finale

L'intervento prevede opere di pulizia e disgaggio del versante, nuovi interventi di rafforzamento corticale, installazione di barriere paramassi, sistemi di monitoraggio dei blocchi rocciosi e opere accessorie in calcestruzzo. La documentazione evidenzia la presenza della SPBS510 sul medesimo versante interessato dagli interventi; le opere risultano prevalentemente collocate a valle della strada provinciale e a monte della linea ferroviaria, dal km 33+000 al 33+630 circa, mentre alcune aree soggette a monitoraggio sono poste a monte della viabilità provinciale.

Ambito 6 – Galleria San Gregorio – Galleria Mazzola

L'intervento consiste principalmente nella realizzazione di nuove barriere paramassi e nell'integrazione localizzata delle opere di protezione esistenti, previa pulizia del versante e disgaggio dei blocchi instabili. In tale tratto, dal km 34+300 al km 34+650 circa, la SPBS510, la linea ferroviaria e la pista ciclopedonale risultano poste a quote simili e potenzialmente interessate dagli stessi fenomeni di caduta massi; le nuove opere sono finalizzate alla mitigazione del rischio lungo il versante sovrastante tali infrastrutture.

Ambito 7 – Località Zanacco – Govine

L'intervento prevede opere di pulizia e disgaggio del versante, nuovi interventi di rafforzamento corticale e l'installazione di barriere paramassi, finalizzati al completamento e al potenziamento delle opere di protezione esistenti. Dall'esame della documentazione progettuale non emergono interferenze con la viabilità provinciale.

Per quanto di competenza del Settore delle Strade, esaminata la documentazione progettuale trasmessa, si esprime **parere favorevole** all'intervento, con le prescrizioni di seguito riportate.

Si precisa che, per le opere ricadenti all'interno della fascia di rispetto stradale della SPBS 510 Sebina Orientale, individuata in 30 m dal confine stradale catastalmente definito, dovrà essere presentata da FERROVIENORD S.p.A., successivamente alla conclusione della presente Conferenza di Servizi, apposita istanza finalizzata all'ottenimento della prescritta autorizzazione stradale, secondo le modalità pubblicate sul sito istituzionale della Provincia di Brescia al seguente link:

https://www.provincia.brescia.it/area_letturaServizio/178/pagsistema.html

Si evidenzia sin d'ora che le eventuali interferenze delle attività di cantiere con la SPBS510 dovranno essere preventivamente concordate con il Settore delle Strade della Provincia di Brescia. Occupazioni della piattaforma stradale, regolazioni del traffico, chiusure temporanee o installazione di segnaletica di cantiere saranno consentite esclusivamente previa acquisizione dei prescritti titoli autorizzativi e nel rispetto della normativa vigente in materia di circolazione e sicurezza stradale.

Particolare attenzione dovrà essere posta all'individuazione delle aree operative di cantiere e di deposito di materiali, attrezzature e mezzi d'opera, che dovranno essere individuate e concordate con i soggetti competenti, evitando l'utilizzo improprio di pertinenze stradali provinciali, manufatti o aree di cantiere non ricomprese nel progetto ovvero non espressamente autorizzate.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Funzionario E.Q.
Ing. Enrica Savoldi

Documento firmato digitalmente



Firmato digitalmente
da: Enrica Savoldi
Data: 13/07/2026
18:21:19

Responsabile del procedimento: ing. ENRICA SAVOLDI

Referente per la pratica: FRANCESCA TRAVERSI – ftraversi@provincia.brescia.it - Tel. 0303749838